Biblioteca Fardelliana Trapani

Anno VI. Trapani, 13 Aprile 1882 N. 14

ABBONAMENTO POSTALE

CONDIZIONI

L'abbonamento è obbligatorio per un anno e costa L. 6 — Pagamenti anticipati — Spedizione a domicilio. Non si vendono numeri separati.

Prezzo delle inserzioni da convenirsi.

LA PROVINCIA

RASSEGNA SETTIMANALE DEGLI INTERESSI ECONOMICI

AVVERTENZE

Per associazioni, inserzioni od altro, rivolgersi alla Direzione del giornale *La Provincia*, presso la Segreteria della Camera di Commercio ed Arti di Trapani. I manoscritti non si restituiscono — Le lettere non affrancate si respingono.

ABBONAMENTO POSTALE

ORGANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TRAPANI

Si pubblica ogni Sabato nelle ore pomeridiane — Si spedisce gratis alle Camere di Commercio del Regno, ai Municipi della Provincia, ed ai giornali che accordano il cambio

La pubblicazione del presente Numero ha dovuto subire un ritardo per circostanze indipendenti dalla nostra volontà.

I TRIBUNALI DI COMMERCIO

Dopo una lunga serie di lotte e di tregue, si torna nuovamente alla carica contro i Tribunali di Commercio; e la questione di abolirli è stata già concretata in Italia con una proposta di legge.

Noi in verità non abbiamo saputo mai renderci ragione di questa smania di novità che pare sia la prerogativa speciale dei nostri tempi e del nostro paese; e giacchè l'indole di questo periodico ci fa un dovere di esaminare e discutere i provvedimenti d'ordine economico, non vogliamo tralasciare l'esposizione delle nostre idee su questo che è tema rilevantissimo.

Ma prima di entrare nella questione generale, crediamo sia utile ancora una volta recriminarci pel modo abbastanza disinvolto com'è stata trattata questa e qualche altra Provincia del Regno, dove il Tribunale di Commercio fu sospeso dalle sue funzioni, con un atto che potrebbe benissimo qualificarsi un colpo di stato giudiziario. Il fatto in se stesso, che è una larvata deroga di attribuzioni per cui il potere esecutivo prese il posto del legislativo *sospendendo* a tempo indeterminato, non potendo sopprimere alquanti Tribunali di Commercio, non che il poco conto in cui furon tenuti i reclami allora presentati dalle Camere di commercio; giustificano pienamente la severità del nostro giudizio, quale più volte l'abbiamo manifestato in questo periodico.

Ma lasciamo lì in questo momento la quistione puramente locale; e domandiamo agli innovatori moderni sul serio, a chi credete giovare coll'abolizione dei Tribunali di commercio?

La tesi relativa alla utilità di questi Tribunali speciali, è stata le mille volte discussa nel campo teorico, ed in questo campo, ben lo sappiamo, essi hanno più nemici che fautori. E la ragione ci sembra emergere dalle condizioni in cui versa ai nostri giorni la teoria dell'amministrazione. In tempi in cui, anche troppo se vuolsi, si pensa a dare un più lato esplicamento al diritto individuale, è strano che si propugnino come teorie di governo quelle idee di accentramento di poteri, che evidentemente sono agli antipodi col concetto di quella benintesa autonomia individuale nello svolgimento dell'attività umana.

Ma una discussione su questa tesi puramente dottrinaria, ci porterebbe troppo lontano. Lasciamola dunque da parte, non senza ricordare un precetto pur troppo noto e ripetuto, che cioè nella scienza come nell'amministrazione — come nella vita — è errore gravissimo il non tener conto di quegli elementi pratici cui solo è dato acclarare le questioni e metterle in evidenza.

E in nome di questo precetto che noi diciamo. Finchè tutti saremo persuasi che il commercio si svolge in un ambiente speciale, ha speciali abitudini, ha un indirizzo che spesso deroga ai principî del dritto e degli usi comuni, tanto che è retto e governato da una legge specialissima, dobbiamo esser logici, ed affermare che esso abbia parimenti bisogno di un Tribunale speciale, per come da tempi remotissimi è stato organizzato in Italia.

Secondo il nostro giudizio è ugualmente giustificato il bisogno di Tribunali proprio, pel commercio, quanto per l'Esercito. Qui è l'interesse rilevantissimo della disciplina e del decoro di un corpo così importante che vuolsi garentire, lì si garentisce invece il normale svolgimento di una serie di fatti da cui in gran parte dipende la prosperità della Nazione.

Noi dunque facciamo voti per la conservazione dei Tribunali di Commercio.

MERCATO

Annunziamo con piacere che l'Onorevole Giunta Comunale di Trapani, aderendo allo invito ricevuto dalla Presidenza della Camera di Commercio, ha fissato per Giovedì 13 corrente una riunione preliminare per la trattazione dell'importante progetto relativo allo impianto di un pubblico Mercato.

Noi non vogliamo menomamente influire nelle determinazioni che andranno a prendersi in questa o nelle successive riunioni. Soltanto desideriamo da un lato insistere nelle idee varie volte discusse in questo periodico, e dall'altro, presentare una vivissima raccomandazione in nome degli interessi più vitali della nostra piazza.

Non è questa la prima volta che si parla in Trapani della istituzione di un Mercato, ne la prima volta che si mettono avanti progetti e si fanno riunioni. Non vogliamo certo indagare le ragioni per cui dopo tanti studi e tante illusioni nulla siasi potuto sul riguardo conchiudere. Ma diciamo a tutti per carità, fate che questa volta non avvenga quello che è sempre avvenuto. Ricordiamoci che la Camera di Commercio, *coi soli suoi mezzi* quando volle sul serio istituire la Borsa, lo fece. *Vogliamo sul serio fondare il Mercato?* Facciamolo, ed il paese sarà per mostrarsene riconoscente.

L'altra cosa alla quale volevamo accennare, è la scelta del locale. Noi siamo persuasi che il più utile, il più pratico ed anche il più economico progetto, è quello dei *contrafossi*; e questo abbiamo detto e ripetuto le tante volte. Ma non intendiamo con questo scartare in linea preliminare ogni altro progetto. Studiamoli tutti invece, esaminiamone le convenienze, ed allora soltanto potremo dire quale sia da adottarsi. Ma sopratutto, facciamo — così solo daremo mostra di tenere in pregio tutti gli elementi della prosperità pubblica.

I VINI DI SICILIA

ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO

E questo il titolo di una pregevolissima Relazione fatta dal signor Rosario Castagnino, Giurato alla Sezione XI Classe 26, alla Camera di Commercio ed Arti di Siracusa.

Dalla stessa ne piace riportare la parte che riguarda i vini di Marsala.

CAPITOLO I.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA PREMIAZIONE

La Sicilia riportò effettivamente la palma?

Entrando ora più concretamente nel merito dei campioni esposti, son lieto di affermare che i vini della Sicilia, complessivamente considerati e dal punto di vista della premiazione, ebbero il più splendido successo.

Di 99 ricompense distribuite ai migliori tra i vini di 14 regioni dell'Italia, la Sicilia da sola ne ottenne 26, e di queste, 3 medaglie d'oro, 10 d'argento, 6 di bronzo e 6 menzioni onorevoli (1).

(1) Di queste 26 ricompense, 13 spettano ad Espositori di questa Provincia; cioè una medaglia d'oro, 5 di argento, 3 di bronzo e 4 Menzioni Onorevoli. — (Nota della Redazione.)

L'allegato prospetto *B* presenta il risultato della premiazione distinto per regione, categorie di vini e ricompense, e le sue indicazioni, di certo, devono destare un senso di compiacimento nei vinicultori dell'Isola, in quanto che vi si scorge non solo che il maggior numero dei premi toccò ai vini siciliani, ma altresì, che su sei categorie, la Sicilia ebbe ricompense in cinque, vale a dire in tutte eccetto per vini spumanti, dei quali non fu esaminato che un solo campione.

Dunque, si direbbe abbiamo non solo eccellenti vini liquorosi e bianchi secchi e Marsala, ma possiamo anche concorrere con successo coi vini da pasto e coi rossi fini!

Adagio! Che le cifre non dicono tutto, e malgrado la loro esattezza, possono talvolta ingannare nelle conseguenze. Bisogna analizzarne il valore in relazione al numero dei campioni esposti, ai giudizi risultanti dall'esame, ai confronti coi prodotti delle altre provincie, ed allora, se in gran parte il merito resta, vedremo però a chi spetti, alla natura o all'arte; vedremo quel poco che si è fatto e quel tanto che rimane a farsi, vedremo insomma quale sia lo stato attuale dell'industria vinicola in Sicilia, e quale dovrà essere per potere un giorno affermare con maggior soddisfazione i vinicultori siciliani hanno riportato numerose e meritate ricompense.

I Marsala — Loro meritato successo

Prima di tutto devesi notare che dei 26 premi dei vini siciliani, 12 toccarono ai Marsala. Ebbene mi affretto a soggiungere che nessuna ricompensa fu mai più meritata: i signori Ingham e Whitaker, i signori Florio, Buscemi, Spano, Rouff e tanti altri valenti produttori possono veramente andar superbi del successo dei loro Marsala, nei quali si è trovato un progresso notevolissimo di fabbricazione.

All'ultima Esposizione Universale di Parigi 1878, l'egregio Commissario italiano, nella sua relazione di sopra citata, così esprimevasi: « *Il Marsala è un tipo ormai « conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo « Speriamo che il Siciliano, così accorto ed « intelligente, conserverà a quell' eccellente « prodotto i suoi caratteri tipici, senza cer- « care estranee imitazioni. Il Marsala può « per bontà e prezzo combattere lo Sherry « (Xeres) sul mercato inglese, ma non deve « cercare d' imitarlo* » Ed ora, all'Esposizione di Milano, nella qualità di Presidente della Sezione XI, il prelodato Commissario osservava con vero patriottico compiacimento, che il Marsala prosegue ad affermare la sua fama e ad accrescere la sua importanza commerciale.

La costante uniformità del tipo, la spiccata natura del gusto, gradevole, armonico, esilarante, la forza alcoolica ben proporzionata agli altri elementi, la vivacità del colorito, la limpidezza, il leggero e soave aroma, sono i pregi del Marsala, che rivelano un trattamento accurato, razionale, inteso a trasformare una materia prima in un prodotto perfetto, ben definito e tale da essere accetto in ogni paese, assicurandosi un consumo crescente ed immancabile. Francesi, inglesi, tedeschi, americani, tutti conoscono ed apprezzano questo eccellente prodotto, sì che puossi affermare essere l'unico vino italiano che abbia una fama ed un' importanza di consumo veramente mondiali.

Di 42 campioni esposti, 6 riportarono i maggiori punti siccome ottimi e quasi ottimi, 15 furono giudicati buoni assoluti e sufficientemente buoni, 7 mediocri, i rimanenti inferiori ed un solo *mancato* assolutamente. Nessun altro vino italiano ottenne un giudizio così pieno e soddisfacente nella graduazione del merito in relazione al numero dei campioni esaminati.

Considerazione sul progresso del Marsala.

Io stimo che i vinicultori siciliani dovrebbero molto considerare il credito ed il valore che si sono acquistati questi vini, credito e valore che non hanno bisogno della crittogama e della grandine e di ogni altro malanno sui vigneti altrui per conservarsi ed accrescersi, ma che si reggono da se per merito intrinseco ormai incontestabile al confronto dei migliori vini nazionali ed esteri. I vinicultori Siciliani sanno che i Marsala non si ottengono così come si offrono in commercio dalle uve di quel territorio, ma rappresentano il risultato di un trattamento assiduo ed intelligente e conforme ai principi dell'enologia, a cui è sottoposto dirò, il prodotto grezzo di certe uve che, in Sicilia, non valgono più di ogni altra.

A questo patto solo, cioè chiamando in sussidio l'arte suggerita dalla scienza, si può rialzare e sostenere il valore dei propri prodotti, indipendentemente di ogni eventualità buona o cattiva, ed assicurar loro una domanda continua, diretta, immediata da parte del consumo su qualunque mercato.

LA SISTEMAZIONE

DEL DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

Dalla Relazione del Comm. Francesco Mancardi, delegato Italiano, fatta alla Camera di Commercio ed Arti di Roma, e testè pubblicata, crediamo utile riportare il seguente.

DECRETO IMPERIALE 10-20 DICEMBRE 1881

PER RIORDINAMENTO DEL DEBITO PUBBLICO OTTOMANO

ARTICOLO I.

Riduzione del capitale dei prestiti e capitalizzazione degli interessi arretrati

A — Il capitale residuo di ciascuno dei prestiti indicati nel quadro annesso (Allegato N. 1), compreso il capitale nominale dei certificati provvisori — detti titoli Ramazan — rilasciati per la metà del capitale delle ob-

bligazioni sorteggiate, in conformità al Decreto del 6 ottobre 1875 — 30 Ramazan 1292 — e ridotto ai tassi medii d'emissione, come sotto

Prestito 1858	a	85	°/₀
» 1860	»	57,375	»
» 1862	»	68	»
» 1863-64	»	69,62216	»
» 1865	»	64,775	»
» 1869	»	56,725	»
» 1872	»	98,50	»
» 1873	»	50,235	»
Debito generale	»	45,84	»
Lotti turchi	»	41,00545	»

B — Il capitale ridotto a questi tassi medii e aumentato del 10 °/₀, in rappresentanza degli interessi dei detti prestiti e dei premi del prestito delle ferrovie della Turchia d'Europa — I lotti turchi — scaduti e non pagati a tutto l'anno 1881, non che dei certificati provvisori — detti Ramazan, — emessi per la metà degli interessi e premi in conformità del Decreto al 6 ottobre 1875

C — La somma per la quale gli interessi e i premi arretrati partecipano all'aumento del 10 °/₀, non compresi i certificati *Ramazan* per interessi e premi in ordine ai ordine ai quali si dispone all'art 2, e aggiunta al capitale di ciascun prestito ridotto, per cui il tasso di riduzione per ciascun prestito resta elevato come segue

Prestito 1858	a	93,15	°/₀
» 1860	»	62,90	»
» 1862	»	74,50	»
» 1863-64	»	76,30	»
» 1865	»	71 —	»
» 1869	»	62,40	»
» 1872	»	107,75	»
» 1873	»	55,25	»
Debito generale	»	50,25	»
Lotti turchi	»	42,09	»

D — In conseguenza il capitale delle obbligazioni dei prestiti sopra indicati con annesse le cedole semestrali non scontate dall'aprile 1877 al marzo 1882, inclusivamente, sarà ridotto alla somma corrispondente ai tassi indicati per ciascun prestito al paragrafo C

I certificati provvisorii, detti Ramazan, emessi per la metà del capitale delle obbligazioni sorteggiate, in conformità al Decreto del 6 ottobre 1875 e ricordati al paragrafo A, saranno, ad eccezione di quelli dei Lotti turchi, sorteggiati con premio, convertiti in base ai tassi indicati al § C, in titoli dei prestiti ai quali appartengono

ARTICOLO II

Conversione dei certificati Ramazan emessi per interessi.

I certificati provvisori, detti Ramazan, emessi per la metà degli interessi e dei premi — partecipano all'aumento del 10 °/₀ e la loro conversione in titoli è fatta ai seguenti tassi

Prestito 1858	a	23,26	°/₀
» 1860	»	15,29	»
» 1862	»	18,12	»
» 1863-64	»	18,553	»
» 1865	»	17,26	»
» 1872	»	17,20	»
Debito generale	»	14,78	»
Lotti turchi	»	19,18	»

I certificati emessi per interessi sul prestito del 1872 saranno convertiti, ai tassi indicati, in obbligazioni d'uno dei prestiti del gruppo II di cui all'art 12

ARTICOLO III

Composizione del Debito

Il Debito pubblico ottomano ridotto, come ai precedenti articoli, si comporrà

1° dell'ammontare delle obbligazioni di ciascun prestito ancora in circolazione, ridotto ai tassi indicati al § C dell'art 1,

2° dell'ammontare delle obbligazioni date in cambio dei certificati provvisori emessi per la metà del capitale delle obbligazioni,

3° dell'ammontare delle obbligazioni date in cambio dei certificati provvisori emessi per la metà degli interessi e dei premi

La consistenza del Debito resterà quale trovasi esposta nel quadro annesso (Allegato N 1), senza pregiudizio però degli errori e delle ommissioni che potessero in seguito a nuova revisione verificarsi nei calcoli

ARTICOLO IV.

Registrazione dei titoli ed altre operazioni

Tutti i titoli dei prestiti indicati nel quadro annesso (Allegato N. 1) non che i certificati detti Ramazan, dovranno essere registrati

L'operazione della registrazione sarà affidata

A *Londra* — al Council of foreign Bondholders,

A *Amsterdam* — al Consiglio della Borsa o allo Stabilimento che sarà designato dal medesimo,

A *Parigi, Vienna* e *Berlino* — al Sindacato degli stabilimenti finanziari che hanno aderito all'invito fatto dal Governo ottomano in data del 23 ottobre 1880,

A *Roma* — alla Camera di commercio di Roma,

A *Costantinopoli* — alla Banca imperiale ottomana

Sarà provveduto alle spese dell'operazione, mediante un diritto di commissioni di 1/8 °/₀, calcolato sul capitale ridotto della totalità dei titoli e dei certificati registrati — La detta commissione sarà pagata dal Consiglio d'amministrazione sui proventi concessi ai portatori pel servizio del Deb Pubb

Compiuta la registrazione dei titoli, il portatore riceverà una quantità di titoli corrispondente allo ammontare del capitale ridotto

Per le frazioni si rilasceranno dei certificati provvisori, portanti un interesse che sarà pagabile in occasione della conversione dei medesimi in titoli definitivi

Il Consiglio d'amministrazione avrà il diritto d'acquistare e di rivendere i certificati frazionari al fine di facilitare la registrazione dei titoli in somme rotonde

La porzione dei titoli rappresentante la differenza fra il capitale ridotto di sciascun prestito e il capicale nominale, sarà ritirata dal Consiglio e resterà depositata nelle casse dell'Amministrazione, sotto la sorveglianza del Governo Essa sarà annullata a misura che i titoli in circolazione parteciperanno all'ammortamento.

In quanto ai titoli Ramazan, dati in cambio ai titoli sorteggiati pei diversi prestiti, vi si provvede coll'art 1, § D

I titoli sorteggiati a norma dei contratti originali, durante la sospensione dei pagamenti per parte del Governo ottomano, saranno trattati nella stessa guisa dei titoli non sorteggiati e i numeri dei medesimi che siano registrati e restituiti, saranno rimessi nelle ruote, salvo per i lotti turchi pei quali si dispone altrimenti

I titoli Ramazan dati in cambio delle cedole semestrali scadute, saranno convertiti in titoli dei prestiti ai quali appartengano, al tasso corrispondente alla riduzione stabilita all'art. III *(Continua)*

BORSA DI TRAPANI

(Non si fecero operazioni)

GODIMENTO 1° luglio		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
RENDITA 5 p °/₀	Venditore	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Compratore	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Corso	— —	— —	— —	— —	— —	— —
RENDITA piccoli pezzi	Venditore	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Compratore	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Corso	— —	— —	— —	— —	— —	— —
ORO	Venditore	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Compratore	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Corso	— —	— —	— —	— —	— —	— —
CAMBI	*Londra* 90 gior L st	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi a vista Franco	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Lione a vista id	— —	— —	— —	— —	— —	— —

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRAPANI

dal 25 al 31 Marzo 1882

Giorni	Arrivi	Tonnell.	Partenze	Tonnell.
1	7	956	11	1284
2	3	122	—	—
3	8	720	11	847
4	7	225	5	318
5	7	631	4	1380
6	8	163	6	1068
7	12	911	4	115
	30	5014	39	3744

AGENCY WANTED of an eminent wine firm for sales in Sweden.

Kjalmar Oterdahl
Wine agent
GOTHENBURG

D' ALI' e BORDONARO

Prezzo dei VINI MARSALA posti a bordo in Trapani o Palermo contro pagamento contante o con tratta a breve scadenza al corso di borsa

Qualità extra superiore (O S P)

In pipe e mezze L 490 — quarti L 512 — ottavi — L 520 — sedicesimi L 544

Qualità Inghilterra (O S)

In pipe e mezze L 400 — quarti L 425 — ottavi L 450 — sedicesimi L 480

Qualità Italia (I S)

In pipe e mezze L 350 — quarti L 375 — ottavi L 400 — sedicesimi L 432

Qualità Garibaldi (P C)
DODCL

In pipe e mezze L 360 — quarti L 385 — ottavi L. 410 — sedicesimi L 448

Qualità Marsaletta (S)

In pipe e mezze L 300 — quarti L. 320 — ottavi L. 366 — sedicesimi L 352

Costo delle controfodere.

Per ogni pipa L 20 — mezza L 10 — quarto L 7 — ottavo L 4 — sedicesimo Lire 2, 50

Ogni pipa equivale a litri 400 circa.

IN TRAPANI, via Casseretto n 9

si ricevono dal Sig Luigi Marino commissioni di marmi di Massa Carrara ai seguenti prezzi.

Lastre di 0|2 a Cent 88 palmo quadrato
» 0|1 ½ » 75 » »
» 0|1 » 55 » »
Mattoni di 33 centim Bordiglia a 65 per uno
» 33 » Bianchi a 55 »

Se si volessero detti marmi lavorati o finiti i prezzi potrebbero convenirsi

STABILIMENTO ORTICOLO
DEL
CAV. FRANCESCO FARDELLA SAURA
TRAPANI

Rappresentante per la Sicilia dei primari stabilimenti orticoli d'Italia

Piante fruttifere - Ornamentali Esotiche - Fiori - Ortaggi

NUOVO ARRIVO

Coniferi — Azalee — Camelie adatte in fioritura, Rodendrum — Svariata collezione di Agave ed Aloe.

— GIARDINO IN TRAPANI —
IN VIA GIARDINELLO

Servizio speciale per l'impianto di nuovi giardini, orti, ec ec

TRAPANI
INCAGNONE & MARINO

Deposito
DI ACIDO SOLFORICO
E DI
ACIDO MURIATICO
al prezzo di L. 25 ogni 100 kil.
(Dammiggiana gratis)

TRAPANI
Via S Rocco N 3

VINCENZO SARACENI, Gerente responsabile

Tipografia Gius Gervasi-Modica

LISTINO COMMERCIALE

dal 25 al 31 Marzo 1882

		Prezzo medio		Prezzo fitto	
Grano *fino*	Ett	22	20	»	»
» *misco*	»	20	75	»	»
» *tumolia*	»	21	25	»	»
» *panizzo*	»	19	—	—	—
Scagliola	»	—	—	—	—
Ceci	»	16	73	»	»
Cicerchia	»	10	62	»	»
Fave	»	10	89	»	»
Riso	Q M	55	»	»	»
Farine *marca O*	»	»	»	»	»
» *marca I*	»	48	»	»	»
» *marca II*	»	45	»	»	»
Patate	»	9	»	»	»
Carrubbe	»	20	»	»	»
Castagne	D d	»	»	»	»
Noci	»	»	»	»	»
Nocciuole	»	»	»	»	»
Mandorle	»	5	10	»	»
» *intrita*	Q M	155	»	»	»
» amare	D d	4	10	»	»
» *intrita*	Q M	145	»	»	»
Orzo	Ett.	11	65	»	»
Avena	»	8	50	»	»
Semelino	»	19	65	»	»
Sommacco *in foglia*	Q M	27	»	»	»
molito	»	»	»	»	»
Cacio cavallo	»	159	37	»	»
» *duro*	»	198	90	»	»
Cacio *comune*	»	132	60	»	»
Vino nuovo *com col*	Ett	34	»	»	»
bianco	»	34	»	»	»
Vino vecchio *bianco*	»	47	»	»	»
Olio di olive	Q M	96	39	»	»
Caffè	»	275	»	»	»
Zuccaro	»	155	»	»	»
Sale (franco al 1° ponte del bastimento in questo porto) *granito Trap*	Ton	11	40	»	»
molito id	»	»	»	»	»
granito Marsala	»	11	80	»	»
molito id	»	»	»	»	»
Salati					»
Baccalà *Labrad*	Q M	63	»	»	»
» *S Giovanni*	»	70	»	»	»
Sarde	Bar.	20	»	»	»
Tonno *sorra*	»	60	»	»	»
» *spin bianca*	»	28	»	»	»
» *netta*	»	34	»	»	»
» *busonaglia*	»	18	»	»	»
» *ossami*	»	22	»	»	»
» *frontaglia*	»	22	»	»	»
Uovi di tonno	Q M	210	»	»	»
Tonno sott' olio	»	»	»	»	»
Soda	»	12	75	»	»
Sansa	»	»	»	»	»
Carbone *di legna*	»	10	»	»	»
» *coke*	»	3	65	»	»
» » *estero*	»	»	»	»	»
» *fossile*	»	4	»	»	»
Catramone	»	5	»	»	»
Ferro *comune*	»	22	50	»	»
Cotone	»	37	»	»	»
Lana	»	143	70	»	»
Legname	a tratto	»	»	»	»
Tavole *Venezia* 100		»	»	»	»
» *Carinzia*	»	»	»	»	»
» *Stiria*	»	»	»	»	»
Petrolio in casse	Una	20	50	»	»